



Una certificazione per chi lotta contro il bullismo

Un ragazzino su due in Italia è vittima di bullismo. Per contrastare questo fenomeno, scuole e istituzioni che si occupano di minori possono ottenere la certificazione secondo la nuova Prassi di Riferimento UNI da un organismo accreditato da Accredia, l'Ente italiano di accreditamento. Italia, primo paese al mondo a promuovere questo strumento di prevenzione.



Un fenomeno in espansione, che può turbare la serenità di bambini e ragazzi e minare la loro sicurezza in un momento delicato come quello della crescita. Recenti dati ISTAT segnalano che **in Italia un ragazzino su due è vittima di bullismo** e l'età più a rischio è quella tra gli 11 e i 17 anni. Gli atti di prepotenza si ripetono con frequenza settimanale nel 9,1% dei casi e le femmine ne sono più colpite rispetto ai maschi: il 20,9% rispetto al 18,8%. Il fenomeno è più diffuso nelle regioni settentrionali, dove la media raggiunge il 23% e supera il 57% se si considerano anche le azioni avvenute sporadicamente.

Per lottare contro questo fenomeno è necessaria la **sinergia di tutti i soggetti coinvolti nel mondo dei ragazzi**, dai genitori, alle scuole, agli ambiti educativi non scolastici, e molte buone pratiche sono state messe in campo e si stanno dimostrando efficaci. Oggi, però, è stato fatto un passo in più con l'avvio della **certificazione secondo la Prassi di Riferimento UNI/PdR 42:2018**, rilasciata da organismi accreditati da Accredia, l'ente unico nazionale di accreditamento, che le scuole possono richiedere per "fare squadra" e contribuire a riportare un clima sereno e collaborativo nel mondo dei ragazzi.

La PdR è una norma volontaria, un vero e proprio "decalogo" antibullismo che le scuole pubbliche o private di ogni ordine e grado possono decidere di applicare. Per dimostrare di rispettare le regole, di difendere i diritti dei più deboli, possono anche chiedere e ottenere il "certificato" antibullismo **rilasciato da un organismo di certificazione, accreditato da Accredia**, che ha promosso questa attività per la prevenzione del fenomeno del bullismo.

A CURA DI ACCREDIA

Una certificazione per chi lotta contro il bullismo

GDPR, le nuove professioni legate alla protezione dei dati personali

Professionisti: ora sono certificati anche gli insegnanti Yoga


L'accreditamento: una norma nell'interesse di tutti

Autovelox: ecco chi controlla...chi controlla

Il decalogo previsto dalla prassi si articola in

1. definizione e divulgazione della "politica antibullismo";
2. predisposizione di un "piano della vigilanza";
3. predisposizione e aggiornamento annuale di un documento di "valutazione dei rischi di bullismo";
4. definizione periodica di un "piano antibullismo";
5. comunicazione all'utenza e a tutte le altre parti interessate delle azioni adottate per garantire la prevenzione e il contrasto del bullismo;
6. definizione di un "sistema sanzionatorio antibullismo";
7. definizione di una "procedura per l'individuazione e la gestione delle criticità relative al bullismo";
8. nomina di una "Commissione Antibullismo" rappresentativa di tutte le parti interessate;
9. adozione e periodico aggiornamento di un "piano di formazione antibullismo";
10. svolgimento periodico di "audit antibullismo" programmati e a sorpresa.

na certificazione per chi lotta contro il bullismo



The image displays a document cover on the left and a photograph on the right. The document is titled "PRASSI DI RIFERIMENTO UNiPdR 42:2018" and "Preventing and combating bullying - Guidelines for the management system for schools and other organisations attended by minors". It includes logos for ACCREDIA and UNENTE ITALIANO DI NORMAZIONE. The photograph on the right shows a "STOP! BULLYING" sign surrounded by school supplies like pencils and erasers.

Un vero e proprio impegno volto a **tutelare la crescita dei ragazzi** che richiede alle scuole grande dedizione, ma che non è più rimandabile. La certificazione accreditata "antibullismo" punta a garantire che gli ambienti frequentati dai minori siano spazi di serenità per tutti. L'iniziativa è una novità assoluta nel panorama delle certificazioni in Italia e nel mondo e, disponibile anche in inglese, è un modello applicabile anche in altri Paesi.

I CONTENUTI DI QUESTO ARTICOLO SONO STATI PRODOTTI DA ACCREDIA